Fondazione Biotecnopolo di Siena

Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità della Fondazione «Biotecnopolo di Siena»

Titolo I – Ambito di applicazione

Articolo 1. Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione delle situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità all'interno della Fondazione ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. s) dello Statuto della Fondazione approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2024 (di seguito denominato "Statuto"), individua i soggetti destinatari del Regolamento, elenca gli interessi che devono essere dichiarati e la modalità della loro dichiarazione, definisce le azioni da intraprendere per prevenire, individuare, monitorare e gestire le eventuali situazioni che possano comportare conflitti con l'attività istituzionale della Fondazione.

Articolo 2. Destinatari

1. Il Regolamento si applica a tutti coloro (di seguito indicati come "Soggetti") che, a qualsiasi titolo, sono coinvolti nell'attività istituzionale della Fondazione, quali:

a) dipendenti a tempo indeterminato e determinato della Fondazione, il personale che a qualsiasi titolo svolga funzioni corrispondenti o assimilabili a quelle di dipendente, inclusi coloro che operano presso la Fondazione in qualità di stagisti, tirocinanti, contrattisti o in forza di ogni altra tipologia di rapporto, nonché eventuali ed ulteriori collaboratori o consulenti, anche esterni, della Fondazione;
b) componenti degli Organi della Fondazione di cui all'art. 11, comma 1 dello Statuto: il Consiglio, il Presidente, il Comitato Tecnico Scientifico e il Collegio dei revisori dei conti;
c) componenti degli Organismi con funzione consultiva istituiti ai sensi dell'art. 11, comma 2 dello Statuto;
d) il Direttore scientifico ai sensi dell'art.18 dello Statuto:
e) il Direttore generale ai sensi dell'art. 19 dello Statuto;
f) componenti dell'Organismo di Vigilanza previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 231 del 2001 [artt. 5, comma 9 e 13, comma 2, lett. f) dello Statuto];
g) componenti degli altri organi di vigilanza, controllo, valutazione della Fondazione.

Titolo II – Conflitti di interessi e incompatibilità

Articolo 3. Conflitto di interessi

1. La situazione di conflitto di interessi si configura quando l'attività o l'imparzialità di giudizio dei Soggetti possano essere influenzate, anche solo potenzialmente, da altri interessi in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposta la Fondazione nell'esercizio della sua attività istituzionale.

Articolo 4. Obbligo di dichiarazione degli interessi

1. I Soggetti, sotto la propria responsabilità ed utilizzando il modulo allegato al presente Regolamento, dichiarano i seguenti **interessi** avuti negli ultimi tre anni, sia di natura diretta (in prima persona) che indiretta (che attengono a parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure a persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale) **i cui ambiti possano interferire con lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione:**

a) Rapporti di impiego, consulenza, collaborazione a qualsiasi titolo presso soggetti privati.
b) Partecipazione a comitati strategici, scientifici, direttivi di soggetti privati, indipendentemente dalla presenza o meno di un compenso.
c) Interessi finanziari, quali:
    c.1) Possesso di titoli azionari, obbligazionari o qualsiasi interesse partecipato di soggetti privati.
    c.2) Trasferimento di denaro in qualsiasi forma (indennizzi, indennità, emolumenti, onorari, salari, rimborsi, locazioni, sponsorizzazioni) ricevuti da soggetti privati.
    c.3) Possesso di diritti derivanti da proprietà intellettuali compresi brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore.
d) Interessi non finanziari quali la partecipazione ad associazioni, enti, organizzazioni. Sono escluse le iscrizioni a società accademiche e scientifiche.

2. Non costituiscono interesse diretto i rimborsi per le spese sostenute nel lavoro di ricerca.
3. Non costituisce, altresì, interesse diretto la partecipazione a titolo gratuito a conferenze e seminari che siano aperti al pubblico, fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per il vitto, l'alloggio e per il viaggio e l'onere per il Soggetto di dichiarare tali attività.

Articolo 5. Modalità di trasmissione delle dichiarazioni e valutazione

1. La dichiarazione di cui all'articolo 4 del presente Regolamento è resa dai Soggetti, sotto la propria responsabilità, al momento dell'assunzione o all'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente, aggiornandola prontamente ove intervengano variazioni.
2. Per i Soggetti di cui all'articolo 2, lettera a) del presente Regolamento, la dichiarazione è trasmessa, attraverso il sistema di protocollo informatico della Fondazione, al responsabile della Struttura di appartenenza e, ai fini della valutazione, al Direttore di riferimento.
3. Il Direttore generale e il Direttore scientifico possono delegare le valutazioni delle dichiarazioni ai responsabili delle strutture.
4. L'Ufficio Risorse Umane coordina la trasmissione delle dichiarazioni e, all'esito delle valutazioni, trasmette le dichiarazioni al RPCT, fermo restando che quest'ultimo può curare direttamente l'acquisizione delle dichiarazioni.
5. Per i Soggetti di cui all'articolo 2, lettere b), c), d), e), f) e g) del presente Regolamento, la dichiarazione è trasmessa, ai fini della valutazione, al RPCT.

Articolo 6. Obblighi di astensione

1. Fermi restando gli obblighi di condotta e di astensione previsti dalla normativa vigente in ambito di conflitti di interessi, prevenzione della corruzione, incompatibilità e dalla normativa interna della Fondazione in materia di codici etici, disciplinari e di comportamento, il Soggetto si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Il Soggetto si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Articolo 7. Incompatibilità

1. I componenti degli Organi della Fondazione e i soggetti interessati dalle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, comunicano tempestivamente al Consiglio, al RPCT e all'OdV il verificarsi dei casi di incompatibilità che li riguardano previsti dalla legislazione vigente e dallo Statuto della Fondazione.

2. Tutti i soggetti interessati dalle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico:

a) All'atto del conferimento dell'incarico presentano una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al predetto decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico [art. 20, commi 1 e 4, d.lgs. n. 39/2013].
b) Nel corso dell'incarico presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al predetto decreto [art. 20, comma 2, d.lgs. n. 39/2013].

3. Le dichiarazioni di cui al comma precedente sono pubblicate nel sito istituzionale della Fondazione [art. 20, comma 3, d.lgs. n. 39/2013].

Titolo III – Disposizioni particolari per i dipendenti e personale assimilato ex articolo 2. lettera a)

Articolo 8. Obblighi di comunicazione per i dipendenti ed il personale assimilato

1. I Soggetti di cui all'articolo 2, lettera a) del presente Regolamento nell'esercizio delle loro funzioni comunicano tempestivamente i casi di astensione dalle attività al responsabile e al Direttore di riferimento della Struttura di appartenenza, al Presidente e al RPCT.

Articolo 9. Decisione sui conflitti di interessi

1. Sul conflitto di interessi e sull'astensione decide il Direttore di riferimento della struttura, che adotta gli atti conseguenti comunicando per iscritto le proprie valutazioni e motivazioni all'interessato, all'Ufficio Risorse Umane, al RPCT, all'OdV, inoltre informando tempestivamente il Presidente e il Consiglio.

Articolo 10. Criteri di valutazione e diritto al contraddittorio

1. La valutazione della rilevanza dell'interesse in conflitto con l'attività istituzionale della Fondazione è effettuata considerando in concreto:

a) la natura dell'interesse;

b) la possibilità di interferenza dell'interesse dichiarato sull'attività istituzionale svolta dal Soggetto nell'ambito della Fondazione;
c) ruolo effettivamente svolto dal Soggetto, tenuto conto del livello di discrezionalità, anche di tipo tecnico, dell'attività svolta;
d) il legame temporale, come evidenziato all'articolo 4 del presente Regolamento.

2. L'esito della valutazione è preceduto dal contraddittorio con il Soggetto interessato, il quale ha diritto di essere prontamente e adeguatamente informato, rendere chiarimenti, essere sentito e produrre documentazione.

Articolo 11. Misure adottabili

1. Agli obblighi di astensione assunti immediatamente dal Soggetto consegue l'avocazione dell'attività da parte del Responsabile della struttura oppure da parte del Direttore scientifico o del Direttore Generale, a seconda della struttura di appartenenza.
2. In caso di conflitto possono essere valutate ulteriori misure di prevenzione in base ai principi di idoneità (concreta possibilità/utilità di gestire il conflitto attraverso il rimedio scelto) e proporzionalità (considerati i criteri di cui all'articolo 10 del presente Regolamento).

Titolo IV – Disposizioni particolari per gli Organi e Organismi ex articolo. 2, lettere b), c), d), e), f) e g)

Art. 12 Obblighi di comunicazione ed esercizio dell'astensione negli Organi e Organismi della Fondazione. Decisione sui conflitti

1. Il Presidente ed i componenti degli Organi ed Organismi collegiali, il Direttore scientifico, e il Direttore generale danno tempestivamente notizia dei casi di conflitti di interessi ed astensione dalle attività che li riguardano al Consiglio della Fondazione, al Collegio dei revisori ed al RPCT, all'OdV, astenendosi dal trattare la questione.
2. In tali casi, negli Organi ed Organismi collegiali il Presidente ed i componenti si astengono dalla discussione e dalla votazione dell'argomento, allontanandosi dalla seduta.
3. Qualora sia necessario deliberare sul conflitto o sull'astensione, decide il Consiglio utilizzando i criteri indicati dall'articolo 10 del presente Regolamento e, se il caso riguarda un componente del medesimo Consiglio, alla deliberazione non partecipa l'interessato.

Titolo V – Vigilanza, attuazione delle misure e norme finali

Articolo 13. Vigilanza

1. Il controllo sul rispetto del presente Regolamento e sull'attività di vigilanza dei Responsabili delle strutture sulla sua attuazione è svolto dal RPCT in raccordo con l'Ufficio Risorse Umane, avendo per tali finalità accesso alle dichiarazioni di interessi trasmesse ed acquisite attraverso il sistema di protocollo informatico della Fondazione e ricevendo le comunicazioni indicate negli articoli 9 e 12 del presente Regolamento[1].
2. Il Consiglio verifica periodicamente l'insorgenza di conflitti di interesse dei componenti degli Organi e la compatibilità delle cariche dei componenti degli Organi con altre attività ed incarichi [articolo 13 comma 2, lettera s) dello Statuto].
La medesima verifica è svolta nei confronti del Direttore scientifico e del Direttore generale.
A tal fine il Consiglio:
   a) riceve le comunicazioni indicate negli articoli 9 e 12 del presente Regolamento[2];
   b) esamina, con cadenza trimestrale, il Registro dei conflitti tenuto ed aggiornato dal RPCT contenente tutti i casi di conflitto rilevanti all'interno della Fondazione.
   c) riceve, con cadenza semestrale, per il tramite della propria struttura di supporto, la relazione consuntiva riguardante le attività ed incarichi svolti dai componenti degli Organi della Fondazione, dal Direttore scientifico e dal Direttore generale.
3. Con cadenza trimestrale, il Registro di cui al comma 2, lettera b) è trasmesso altresì all'OdV.

Articolo 14. Norme di coordinamento ed entrata in vigore

1. Quanto previsto dal presente Regolamento integra e si coordina con gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in ambito di conflitti di interessi, prevenzione della corruzione, incompatibilità [art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 1, comma 2 bis della legge 6 novembre 2012, n. 190, in riferimento agli enti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39; d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 16 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36] e con quanto previsto, in adempimento dei predetti obblighi legislativi, dalla ulteriore normativa interna adottata dalla Fondazione in materia di codici etici, disciplinari e di comportamento.
2. Il Presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

1 Casi di conflitti e astensioni per dipendenti e Organi.
2 Vedi nota precedente.

Fondazione Biotecnopolo di Siena

Allegato n. 1 - Dichiarazione di interessi

DICHIARAZIONE DI INTERESSI DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL
Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità della Fondazione «Biotecnopolo di Siena»

Istruzioni per la compilazione:

Nella colonna INTERESSI sono definite le diverse categorie di interessi diretti e indiretti.
Rilevano gli interessi i cui ambiti possano interferire con lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione (Art. 4 Reg.):

Per ogni categoria barrare, alternativamente, le caselle NO, se non si possiede l'interesse, la casella ATTUALE se l'interesse è posseduto attualmente o la casella PRECEDENTE, se l'interesse è sussistito nei tre anni anteriori alla data di inizio del coinvolgimento nelle attività istituzionali della Fondazione. Qualora vengano barrate queste ultime due colonne, occorre compilare il successivo riquadro DETTAGLI, indicando ogni informazione utile alla descrizione dell'interesse.
In particolare, occorre indicare:

- Il lasso temporale in cui sussiste/è sussistito l'interesse;
- L'entità sensibile a cui l'interesse è correlato;
- La descrizione dettagliata della situazione oggetto dell'interesse.

DETTAGLI PERSONALI

Il/la sottoscritto/a (Titolo) (Nome) (Cognome)
Nazionalità:
Eventuale Amministrazione o Ente di appartenenza:
Qualifica:
Indirizzo e-mail:

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 ottobre 2000, di ogni altra responsabilità civile ed eventualmente disciplinare e delle prescrizioni del Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità della Fondazione «Biotecnopolo di Siena», in fede dichiaro di non detenere, a mia conoscenza, altri interessi rilevanti oltre a quelli di seguito indicati:

INTERESSI DIRETTI	NO	ATTUALE	PRECEDENTE
Rapporti di impiego, consulenza, collaborazione a qualsiasi titolo presso soggetti privati.			
Partecipazione a comitati strategici, scientifici, direttivi di soggetti privati, indipendentemente dalla presenza o meno di un compenso.			
Possesso di titoli azionari, obbligazionari o qualsiasi interesse partecipato di soggetti privati;			
Trasferimento di denaro in qualsiasi forma (indennizzi, indennità, emolumenti, onorari, salari, rimborsi, locazioni, sponsorizzazioni) ricevuti da soggetti privati.			
Possesso di diritti derivanti da proprietà intellettuali compresi brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore			

Partecipazione ad associazioni, enti, organizzazioni. Sono escluse le iscrizioni a società accademiche e scientifiche.			
Altro			

INTERESSI INDIRETTI	NO	ATTUALE	PRECEDENTE

DETTAGLI relativi agli interessi sopra dichiarati

Dichiaro inoltre (compilare solo nel caso in cui si ritenga di dover dichiarare altri interessi o situazioni ritenute rilevanti)

Mi impegno, inoltre, ad aggiornare la presente dichiarazione, procedendo ad una nuova dichiarazione, qualora si renda necessario a causa di avvenuti mutamenti e, comunque su base annua, in costanza del mio coinvolgimento nell'attività istituzionale della Fondazione.

Luogo e data_____
Firma_____

PARTE RISERVATA ALLA FONDAZIONE

Esito della valutazione circa la sussistenza di un conflitto di interessi ed eventuali misure adottate:

Fondazione
Biotecnopolo
di Siena

Fondazione "Biotecnopolo di Siena"

INFORMATIVA EX ART. 13 e 14 GDPR SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiarazione degli interessi ai sensi del Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità della Fondazione «Biotecnopolo di Siena»

Ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 o GDPR) e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs.101/2018

Premessa

Per la **Fondazione Biotecnopolo di Siena**, con sede in Strada del Petriccio e Belriguardo 35 - 53100 Siena (Italia) (di seguito, anche solo "**Fondazione**" o "**Titolare**"), la Sua privacy e la sicurezza dei Suoi dati personali sono particolarmente importanti, per questo li raccogliamo e li trattiamo con la massima cura e attenzione, adottando al contempo misure organizzative e tecniche adeguate per garantire la piena sicurezza del trattamento degli stessi.
La informiamo, quindi, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR" o "Regolamento") e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (congiuntamente, la "**Normativa**") in merito al trattamento dei dati personali in relazione alla Dichiarazione degli interessi prevista dal Regolamento per la gestione delle situazioni di conflitto di interesse e di incompatibilità della Fondazione «Biotecnopolo di Siena» (di seguito *"Regolamento C.I."*).

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è:
Fondazione Biotecnopolo di Siena
Strada del Petriccio e Belriguardo 35
53100 Siena (Italia)
Tel: +39 0577 231411

Responsabile Protezione Dati (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) è:
Avv. Paola Casaccino
può essere contattato ai seguenti indirizzi di posta:
E-mail: pcasaccino@arialc.it
PEC: paolacasaccino@pec.ordineavvocatisiena.it

Tipologia di dati trattati e finalità

La Fondazione tratta solo dati identificativi per le seguenti specifiche finalità di valutazione – ai fini della tutela dell'imparzialità dell'attività istituzionale della Fondazione - da parte dei soggetti indicati dall'articolo 5 del Regolamento C.I. - di situazioni che possano comportare conflitti con l'attività istituzionale della Fondazione così come indicate dall'articolo 4 del Regolamento C.I.
La dichiarazione di interessi prevede la raccolta dei seguenti dati personali dei destinatari del Regolamento C.I.:
- dati identificativi: cognome e nome, data di nascita;
eventuali dati relativi alla parentela, affinità, coniugio o convivenza, ai rapporti di frequentazione abituale;
- eventuali dati su soggetti con i quali i destinatari del Regolamento C.I. abbiano i rapporti e gli interessi indicati dall'articolo 4 del Regolamento C.I.

Base giuridica

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:
- dall'art. 6 – par. 1, lett. 2) - e dall'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per l'adempimento di un obbligo legale[1];
- dall'art. 6 – par. 1, lett. e) - e dall'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei Dati sarà effettuato nell'osservanza dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, finalità, qualità, pertinenza e minimizzazione stabiliti all'art. 5 GDPR con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e con modalità che garantiscono la loro sicurezza, la riservatezza, attraverso l'adozione di misure adeguate ad impedire l'alterazione, la cancellazione, la distruzione, l'accesso non autorizzato o il trattamento non

[1] *Cfr. art. 6 bis l. n. 241/1990, Art. 13, comma 2, lett. S) DPCM 20 maggio 2024 (Statuto Fondazione Biotecnopolo di Siena); art. 16 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36.*

consentito o non conforme alle finalità della raccolta, secondo quanto disposto dall'art. 32 GDPR.
Il trattamento dei Dati viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE 2016/679 e con modalità cartacee.

Natura obbligatoria o facoltativa del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'eventuale impossibilità di svolgere l'attività ed eventuali implicazioni sul piano della responsabilità disciplinare.

Comunicazione e diffusione

I dati personali possono essere oggetto di comunicazione ad altre pubbliche amministrazioni, non sono oggetto di diffusione.

Categorie di destinatari dei dati personali

Potranno avere accesso ai Dati, nei limiti e secondo le modalità di cui ai rispettivi incarichi ed esclusivamente nella misura in cui necessario per il perseguimento delle finalità, i soggetti espressamente nominati Designati o Persone Autorizzate o ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy come modificato dal D.Lgs. 101 del 2018.
Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
I Soggetti nominati Responsabili ed eventualmente Sub responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR comma 1 e 2, e sono tenuti a svolgere le loro attività, secondo le specifiche istruzioni impartite dal Titolare e sotto il suo controllo.
L'elenco completo è consultabile presso la sede del Titolare nonché su richiesta dell'interessato.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto previsto dal Regolamento C.I. e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e come previsto dalla Policy di Data retention della Fondazione.

Trasferimento dati personali extra UE

La Fondazione non trasferisce i Suoi dati in paesi extra UE. Nel caso in cui eventualmente alcuni dei soggetti terzi sede o utilizzassero Cloud situati in Stati non appartenenti all'Unione

Europea, La informiamo che è stato verificato che tali Stati garantiscano un livello adeguato di protezione dei dati, per come stabilito da apposite decisioni della Commissione Europea.
Il trasferimento dei dati personali verso soggetti terzi residenti o localizzati in Stati che non appartengono all'Unione Europea e che non assicurino livelli di tutela adeguati saranno eseguiti, solo con consenso dell'interessato o previa conclusione tra la Società e detti soggetti di specifici accordi, contenenti clausole di salvaguardia e garanzie appropriate per la protezione dei dati personali cosiddette "clausole contrattuali standard", anch'esse approvate dalla Commissione Europea, ovvero qualora il trasferimento sia necessario alla conclusione.

Diritti degli interessati

La informiamo che ha facoltà di esercitare i seguenti diritti in relazione ai dati personali oggetto della presente informativa, per come previsti e garantiti dal Regolamento:
a. **Diritto di accesso e rettifica** (articoli 15 e 16 del Regolamento): ha il diritto ad accedere ai Suoi dati personali e di chiedere che gli stessi siano corretti, modificati o integrati. Se lo desidera, forniremo una copia dei Suoi dati in nostro possesso.
b. **Diritto alla cancellazione dei dati** (Art. 17 del Regolamento): nei casi previsti dalla normativa vigente può chiedere la cancellazione dei Suoi dati personali. Ricevuta e analizzata la Sua richiesta, sarà nostra cura cessare il trattamento e cancellare i Suoi dati personali, ove rinvenuta legittima.
c. **Diritto di limitazione di trattamento** (Art. 18 del Regolamento): ha il diritto di chiedere la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali nel caso di trattamenti illeciti o contestazione dell'esattezza dei dati personali da parte dell'interessato.
d. **Diritto alla portabilità dei dati** (Art. 20 del Regolamento): ha il diritto di chiedere di ottenere, da parte del Titolare del trattamento, i Suoi dati personali al fine di trasmetterli ad altro Titolare, nei casi previsti dall'articolo richiamato.
e. **Diritto di opposizione** (Art. 21 del Regolamento): ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali effettuato sulla base di un nostro legittimo interesse, spiegandoci i motivi che giustificano la Sua richiesta; prima di accoglierla, la Società dovrà valutare i motivi della Sua richiesta.
f. **Diritto di proporre reclamo** (Art. 77 del Regolamento): ha il diritto di proporre reclamo innanzi alla competente Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali qualora ritenga che sia avvenuta, o sia in corso, una violazione dei Suoi diritti in riferimento al trattamento dei Suoi dati personali.
g. **Diritto di revocare il consenso prestato** (Art. 13 del Regolamento UE): per i trattamenti di dati personali che trovano la propria base giuridica esclusivamente sul Suo consenso, ha il diritto di revocare, in ogni momento, il consenso prestato, contattando il Titolare del trattamento.

Fondazione
Biotecnopolo
di Siena

In qualunque momento può esercitare i Suoi diritti con riferimento agli specifici trattamenti dei Suoi dati personali da parte della Società.
Gli interessati, in ogni momento, possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento rivolgendo le relative istanze a: **Fondazione Biotecnopolo di Siena, Strada del Petriccio e Belriguardo 35 – 53100 Siena (Italia), anche attraverso l'indirizzo e-mail privacy@biotecnopolo.it o al DPO: pcasaccino@arialc.it / rpd@biotecnopolo.it o il modulo di contatto disponibile sul sito istituzionale alla pagina: https://www.biotecnopolo.it/contatti/**

Modifiche alla presente informativa

La presente informativa privacy potrà subire modifiche e integrazioni nel corso del tempo, quali necessarie in ragione di nuovi interventi normativi in materia di protezione dei dati personali, ovvero della evoluzione/modifica dell'operatività del Titolare.

Ultimo aggiornamento 09/07/2025